



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

DONNE, SCUOLA E MONTAGNA

STORIE DI DONNE FORTI, DI SPORT E CULTURA.



Immagine di Milly Triglia ©

Soggetti proponenti: la Commissione Cultura del *CAI Cremona* e l'Associazione culturale *Porte Aperte Festival*.

Obiettivo: stimolare una riflessione critica sul valore della montagna come ambiente naturale e culturale e sul ruolo delle donne che, attraverso il loro personale rapporto con essa, hanno trovato un'occasione di emancipazione sociale e di riscatto personale.

Focus: la realizzazione di un percorso didattico nelle scuole, che prevede momenti di studio, lettura, incontri, visione di film, laboratori grafici e creativi.

Arco temporale: ottobre 2025 - aprile 2026.

Il percorso didattico si fonda sulla possibilità di connettere 'verticalmente' gruppi di lavoro formati da studenti con scrittrici e registe, per creare i presupposti di momenti di approfondimento partendo dalla fruizione delle loro opere (individuando le fasce di età corrette secondo il grado di difficoltà dei contenuti proposti).

Questi i nomi delle ospiti coinvolte:



CRISTINA PIOLINI

Alpinista affermata, già gestrice del rifugio Moro sulle pendici del monte Rosa sopra Macugnaga, ha fatto parte della spedizione esclusivamente femminile al K2 dell'agosto del 2024. Nata in val d'Ossola a tre anni impara a sciare, a 14 inizia ad arrampicare sulle montagne di casa, fino a scalare le vie più importanti sul versante Est del Monte Rosa e a discendere con gli sci il canalone Tyndall, sulla Est del Rosa. Dopo aver ripetuto grandi scalate classiche sulle Alpi si dedica a spedizione extraeuropee nel Karakorum, in sud America ed infine in Himalaya arrivando su cime di oltre 8000 metri discese con gli sci. Per tutto il periodo 2005-2009 ha collaborato con il laboratorio scientifico della Piramide EV-K2 del Consiglio Nazionale delle Ricerche ai piedi dell'Everest, come responsabile staff e logistica. E' pilota di gatti delle nevi.



CHIARA TODESCO

Nata in una famiglia di alpinisti, ha ereditato fin da bambina la passione per la montagna. Giornalista professionista, si occupa da sempre di neve e turismo alpino. Collabora con il quotidiano “La Stampa” e con diverse testate specializzate. Ha pubblicato tre libri, sempre con lo sfondo delle vette: *Le Signore delle Cime – storie di guide alpine al femminile* (2018), la raccolta di fiabe per bambini *Favole d’Inverno sotto il Monte Bianco* (Valentina Trentini Editore 2021), e *Calore di lana, profumo di resina* (Monterosa Editore 2022). Vive e scrive un po’ in città, un po’ tra le montagne.

Donne che vivono in montagna, molto diverse tra loro ma accomunate da almeno due cose: l’amore per la montagna e la capacità di seguire i propri sogni e le proprie passioni, accettando sfide senza compromessi. Dopo aver raccontato l’universo femminile delle guide alpine, Chiara Todesco continua a indagare i mestieri delle donne nelle terre alte, muovendosi tra Alpi e Appennini. C’è Eleonora, che abbandona il mondo del teatro per gestire un rifugio in Abruzzo; c’è Lotte, che a sessant’anni decide che quello che vuole è un roseto d’alta quota; c’è Roberta, che proprio non riesce a vivere in pianura... In un mondo in cui le donne devono sempre e ancora dimostrare di più dei colleghi uomini, spesso per essere riconosciute di meno, raccontare declinando al femminile un mondo che è stato soprattutto appannaggio degli uomini è più che mai attuale. E queste storie ci accompagnano a scoprire un mondo che non fa notizia, ma che scalda il cuore e profuma di resina. E alcune di queste donne raccontate da Chiara le si vorrebbe coinvolgere, per sentir raccontare da loro in prima persona la loro storia.





NASIM ESHQI

Nata a Teheran il primo giorno di primavera del 1982, Nasim è cresciuta sotto l'oppressione del governo iraniano, con spirito indomito e libero. In *Ero roccia, ora sono montagna* (Garzanti 2024) Nasim racconta la sua vita, da bambina ribelle con la passione per le arti marziali e il desiderio di diventare un ragazzo, a giovane donna innamorata della natura e alla costante ricerca della propria identità. Ricorda gli anni dell'infanzia, le prime arrampicate, i divieti e le ritorsioni subite da parte della polizia morale, ma soprattutto ripercorre le molte nuove vie che ha aperto sulle montagne di Iran, Armenia, Georgia, India ed Europa. Dopo le rivolte del 2022 e la stretta del regime, ha deciso di esporsi in prima persona dando voce, attraverso i suoi social network, a tutte le donne vittime di soprusi. Per farlo ha dovuto sacrificare tutto ciò che aveva costruito nella sua terra, ma non la forza di credere in sé stessa e nelle proprie possibilità:

denunciando gli orrori e le violenze della repubblica islamica, Nasim ha fatto della propria storia un modello di libertà in Iran e nel mondo.

Il libro è stato scritto grazie alla collaborazione con **FRANCESCA BORGHETTI**, antropologa di formazione, oggi autrice e regista. Al centro dei suoi lavori per Rai, Rai Cinema, Rai Play Sound, Sky e Chora Media ci sono storie di donne esemplari. Da anni si confronta con diversi mezzi di comunicazione, ed è approdata alla scrittura di podcast con *Pointe Nini*. *Storie di montagna al femminile*, seguito da *Paladine*, *In buone mani* e *Ritratti d'artiste*. È stata premiata in diversi festival internazionali per il documentario *Climbing Iran* (2020), cui è seguito il podcast *Nasim, Iran verticale* (2022).





Marta Aidala.

Nata a Torino nel 1996, a diciassette anni si è innamorata delle montagne e il suo sogno è salirci per rimanere. Dopo i lavori più disparati ha frequentato la Scuola Holden e si è diplomata nel 2023. Adesso lavora in una libreria e si dedica alla scrittura. *La straniera* (Guanda 2024) è il suo romanzo d'esordio.

Prendere la propria vita e andare, per capire sé stessa, trovare un futuro, non scendere più, restare. Sono questi i motivi per cui, una mattina di maggio, Beatrice lascia Torino per trasferirsi tra le montagne. Quelle montagne che, ne è certa, sono donne anche se spesso recano nomi maschili. Donne come lei, che appena arrivata al rifugio del Barba, un uomo burbero dal passato misterioso, si sente respinta, in quanto “...*fumna e straniera*...”. Marta Aidala ha il coraggio di una voce limpida che sa raccontare nei dettagli più concreti una nuova epica, quella di una ragazza che va dietro alla propria libertà nonostante le esitazioni e le paure, una ragazza che cerca sé stessa nei sentieri e tra gli uomini di montagna, in un mondo che sente suo anche se le vecchie tradizioni la guardano con diffidenza. Con timore e curiosità, come la guarda Elbio, il giovane malgaro con cui Beatrice instaurerà un legame profondo, fatto di ritrosie e slanci, in quell'intimità fragile e struggente che nasce tra due persone che si specchiano e si riconoscono.





GIORGIA LAZZARINI

Ha studiato all'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna, specializzandosi in DOP e montaggio video. Trasferitasi a Milano, ha lavorato come videomaker per pubblicità, videoclip, cortometraggi e lungometraggi. *Straordinarie* (2025 – 80 minuti) è la sua prima prova registica e ha ottenuto enorme consenso al Trento Film Festival. L'idea nasce da una ricerca personale di nuovi stimoli e dalla passione per la montagna, ereditata dai genitori. “Mi ci portavano sempre, da piccola, e da allora per me si identifica con il trovare la tranquillità. Per diverso tempo ho vissuto a Milano, abituata al caos e al correre, e la montagna mi ha sempre fatto rallentare, capire a cosa stavo andando incontro, riconnettermi”.

Straordinarie è un documentario che parla di sei donne che hanno scelto di intraprendere un percorso di vita significativo. Sono rifugiste, donne straordinarie che hanno scelto di vivere e lavorare in alta quota, in un ambiente dove le premesse non sono sempre favorevoli, cercano il loro posto nel mondo, trovando forza e determinazione. Con il loro impegno e la loro dedizione diventano le custodi di questi luoghi meravigliosi, dimostrando la forza e il coraggio delle donne in un ruolo tradizionalmente associato ai maschi. La vita in alta quota è la vera protagonista di questo racconto, che ne mostra, senza perdite di equilibrio, momenti di difficoltà e momenti di meraviglia. Chiunque abbia dormito almeno una notte in luoghi dove alle dieci di sera si spegne la luce e i ritmi sono dettati da albe e tramonti rivivrà tante emozioni note e farà, anche, tante scoperte.



L'immagine-manifesto del progetto è stata commissionata a **Milly Triglia**, pittrice cremonese che trova nella natura e nella montagna la sua più profonda fonte di ispirazione. L'acquerello, con la sua leggerezza e trasparenza, diventa il mezzo ideale per tradurre sulla carta atmosfere delicate, riflessi d'acqua, cieli in movimento e scorci di natura che raccontano momenti di quiete e meraviglia.

“Considero di fondamentale importanza dialogare con la natura e creare con essa un rapporto intimo, profondo. Camminare in luoghi silenziosi, in un bosco di betulle, in una radura o lungo il crinale di una montagna, può fare comprendere quanto sia importante la sua forza rigeneratrice e il potere salvifico che racchiude in sé. In un'epoca in cui l'ambiente è fortemente minacciato e dove tutto corre veloce, è importante rallentare il nostro ritmo, sentire i sussurri della natura e ritornare a vivere in sintonia con essa” (M.T.)



Una riflessione conclusiva:

Sono (e sono state) quasi sempre voci femminili a raccontare le dinamiche che hanno caratterizzato il lungo e complesso percorso di emancipazione delle donne, in una società e in campi largamente maschili (e spesso maschilisti). Artiste con voci potenti e sguardi lucidi, artiste che spesso praticano in prima persona le attività la cui narrazione ha consentito loro di far emergere la questione. Ancora oggi, quando una donna riesce in un'impresa, fa più rumore. Ma il sogno di un mondo nel quale questo rumore sia considerato 'normale' è sempre più vicino, e questo proprio grazie anche alla voce di queste artiste. La suggestione della Commissione Cultura del *Club Alpino Italiano* di Cremona nasce dunque dal desiderio di raccontare la montagna sia come 'luogo', sia come 'mezzo' che ha saputo rappresentare, per alcune donne, la via per alzare la propria voce. Portare a Cremona alcune di queste voci, per ascoltare direttamente da loro cosa le spinge a continuare a fare / gridare le loro imprese o le imprese di chi raccontano, il consentire il confronto aperto e libero sul tema con rappresentanze degli studenti cittadini e, per alcuni eventi mirati, con la cittadinanza, è l'obiettivo di questo progetto.

Calendarizzazione eventi:

Il percorso didattico di preparazione al lavoro sul tema (donna e montagna), l'approccio al testo, al documentario o al film dell'ospite interpellato, si inserisce nei programmi scolastici e prende il via a ottobre 2025 per concludersi a maggio 2026. La scansione degli incontri con le protagoniste che intervengono nelle scuole coinvolte e in città seguirà la seguente calendarizzazione:

- **Chiara Todesco e Cristina Piolini** il giorno 27 marzo dalle ore 9.30 alle 13 presso l'aula magna dell'IIS Torriani;
- **Marta Aidala** il giorno 8 aprile dalle ore 11 alle ore 13 presso l'aula magna del liceo G. Aselli;
- **Nasim Eshqi** il giorno 23 aprile dalle ore 11.30 alle ore 13 presso l'aula magna dell'IIS Torriani; dalle ore 21 alle ore 23 presso il cinema ANTEO per la proiezione del docufilm "Climbing Iran" aperto a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito;
- **Giorgia Lazzarini** evento finale della rassegna il giorno 26 maggio alle ore 10.50 con la proiezione del film "Straordinarie" alla presenza dell'Autrice aperto a tutte le scuole aderenti presso aula magna IIS Torriani.

Istituti scolastici coinvolti:

- Scuola secondaria di primo grado Virgilio;
- Scuola secondaria di primo grado Anna Frank;
- Scuola secondaria di primo grado Levata;
- Scuola secondaria di primo grado Ostiano;
- Liceo scientifico Gaspare Aselli;
- IIS Janello Torriani;

Curatori del progetto:

Alessandra Fiori – docente di Lettere, Commissione Cultura del *CAI Cremona*;

Piera Federici – docente di Lettere, Commissione Cultura del *CAI Cremona*;

Guido Sora – architetto, Commissione Cultura del *CAI Cremona*;

Fabio Toninelli – Direttore Artistico associazione culturale *Tapirulan*;

Pierluigi Torresani - Esperto di Processi Formativi in ambito sportivo, storia e cultura dello Sport;

Andrea Cisi – scrittore, co-curatore del *Porte Aperte Festival* di Cremona.

Visibilità e promozione iniziativa

- Presentazione pubblica e conferenza stampa istituzionale;
- Manifesto ufficiale progetto in rotazione sui social e, fisicamente, sui luoghi di presentazione, in luoghi mirati e sul materiale cartaceo da prodursi per gli eventi;
- Canali social CAI;
- Canali social Porte Aperte Festival;
- Interviste curatori su reti televisive/radio locali;
- Materiale divulgativo (flyer) nelle scuole e nei punti strategici del centro storico (librerie, biblioteca, bar ecc.);
- Materiale promozionale sui luoghi degli incontri pubblici (banner, manifesti ecc.).

PATROCINI



Cremona

COMUNE DI CREMONA



CONTRIBUTI E COLLABORAZIONI

